

Un autocarro perde il carico sulla carreggiata. Tanti i disagi Code e attesa di ore in superstrada

BASTIA UMBRA - Chilometri di coda e ore di attesa. E' successo ieri sulla superstrada che collega Foligno al capoluogo. La causa: un autocarro ha perso il suo carico sulla carreggiata. Tanti i disagi per gli automobilisti che percorrevano la strada in questione all'altezza, in particolare, di Ospedalichio e Bastia. Un tratto particolarmente sensibile al congestionamento veicolare, soprattutto nelle ore di punta, il cui scorrimento è

messo in crisi dai lavori di riadattamento del manto stradale che causano, proprio in corrispondenza di Bastia, un restringimento della carreggiata. Una sola corsia di marcia in direzione Foligno e una sola corsia in direzione Perugia. E' bastata una manciata di minuti perché l'autocarro disseminasse il suo carico di bancali di cartone e bloccasse completamente il traffico in entrambe le direzioni di marcia. Fortunatamente niente di



grave. Il conducente dell'autocarro sta bene. E nessun automobilista è rimasto coinvolto. Ma per parecchie ore il traffico, in particolare in prossimità delle uscite per Bastia

E' successo sulla superstrada all'altezza di Ospedalichio e Bastia. Nella foto un tratto di superstrada come lo avrebbero voluto ieri gli automobilisti

Umbra, è rimasto paralizzato. Con qualche arrabbiatura in più per chi, magari, si stava dirigendo sul luogo di lavoro. Forse un po' tardivo l'intervento degli organi competenti, in questo caso i vigili del fuoco di Perugia. E comprensibile il nervosismo di chi si è trovato a dover affrontare ore e ore di attesa prima che lo scorrimento tornasse alla normalità.

N.M.

Le "esternazioni" dell'ex coordinatore Trasimeni non piacciono ai vertici regionale e nazionali Aria di tempesta in casa Udeur La responsabile Capitanucci: frasi fuori da ogni etica politica

ASSISI - C'è aria di tempesta in casa Udeur. Le dichiarazioni di Trasimeni tese a colpire l'assetto territoriale del partito, ma soprattutto le sue dimissioni a mezzo stampa, proprio non vanno giù a Loredana Capitanucci. La responsabile Udeur per Assisi alle prossime amministrative (nonché coordinatrice regionale delle Donne Udeur) mal digerisce le "esternazioni" dell'ex coordinatore comunale. E come lei i vertici regionali (Fabio Pileri) e nazionali del partito (Clemente Mastella e Gianfranco Saraca).

"Sono stati fatti riferimenti a persone - spiega la Capitanucci - ad esempio a Gianfranco Saraca (vice presidente nazionale del partito e commissario straordinario per la regione Umbria) fuori da tutte le etiche politiche". Non condividere è legittimo, ma offendere è improprio. E' strano, secondo la Capitanucci, che Trasimeni lamenti il commissariamento del partito, in atto da tre anni, solo ora, in piena campagna elettorale. Come è strano che parli di ostacoli al suo operato. "Nessuno nel nostro

IL PUNTO

Il check point crea tensioni nel centrodestra

ASSISI - Ci mancava solo il check point a creare tensioni nel centrodestra. Da qualche ora è in scena una botta e risposta tra l'aspirante primo cittadino Antonio Lunghi e FI sulla questione autobus e turismo. "Bisogna rimodulare il check point", grida Lunghi. Un obiettivo "primario e fondamentale" per la Concommercio della città serafica. Una priorità assoluta per chi nel centro storico opera e commercia, emersa nel corso di un incontro organizzato nei giorni scorsi dall'associazione assisana. Sostenere il flusso turistico comporta spese ingenti per l'amministrazione. Ma il turismo è in calo. E il check point non piace. Altra nota dolente? L'aumento dei costi dei parcheggi, non giustificato da nessuna nuova realizzazione. "Inoltre - si legge in una nota - i 72 euro che devono versare i bus per accedere ai parcheggi della città dovevano anche risolvere

alcuni fondamentali problemi relativi all'accoglienza degli ospiti". La Concommercio (e Lunghi) chiede chiarezza: sull'introito del Comune e sui vantaggi per il flusso turistico di una diminuzione delle tariffe. Ma FI considera "fumose, ridicole e puramente elettorali" le dichiarazioni di Lunghi. "Visto che era il segretario Udc - si legge in una nota - dovrebbe ricordare che i bus turistici pagano, per sostare ad Assisi, circa 1 euro per persona al giorno. Tale cifra, molto più bassa di quelle applicate in altre città, servirà per realizzare i parcheggi senza costi per i cittadini e senza aumentare le tasse comunali. Anzi il Comune dalla gestione dei parcheggi sta ricavando un significativo introito che destinerà a nuove opere pubbliche. Lunghi vuol far pagare a tutti i cittadini più tasse per promettere tutto a tutti".

Noemi Marziani

partito, seppur piccolo - continua la Capitanucci - ha mai ostacolato alcuna azione politica". E "la mia nomina quale responsabile territoriale per Assisi (considerata da Trasimeni

una mossa politica tesa a mettere i bastoni tra le ruote a lui come uomo politico ndr) è avvenuta dopo ponderate riflessioni ed è stata legittimata dall'allora coordinatore comunale

Udeur". Lo stesso Alessandro Trasimeni. La sua uscita di scena, quindi, potrebbe destare sospetti su eventuali calcoli politici avvenuti all'ombra del campanile Udeur. Stupisce,

ancora, il fatto che il medico assisano parli di "cambi di rotta a livello nazionale". "In questo momento non abbiamo nessun bisogno di ascoltare voci fuori dal coro - replica la Capitanucci - l'Udeur non ha mai cambiato rotta né a livello nazionale né a livello locale, forse qualche singolo individuo ha cambiato rotta, ma questa non è una novità". Anche Fabio Pileri, segretario organizzativo regionale dell'Umbria, vuole dire la sua. E da Roma appoggia pienamente le posizioni della Capitanucci. "L'uscita di Trasimeni - spiega - non pesa al partito". Non pesa nella conta elettorale e non pesa a livello organizzativo. "Invece di aggregare creava continui malumori". Carta bianca, quindi, alla Capitanucci dalle segreterie romane. Basta con le polemiche e le "chiacchiere da cortile". "L'Udeur ad Assisi vuole essere parte dell'Unione - conferma la responsabile del partito - e vuole lavorare per una politica seria atta nell'aiuto di tutta la cittadinanza". Con piena disponibilità verso l'Unione.

Noemi Marziani

VOLONTARI

L'impegno costante della Cri

BASTIA UMBRA - La diffusione capillare dei comitati locali costituisce un vero e proprio punto di forza della Croce Rossa Italiana, la più importante associazione umanitaria con oltre cento anni di storia. Presidente del comitato locale di Bastia Umbra è Giuliana Petrini, che ha fatto il punto sul cammino effettuato, sui traguardi raggiunti, sui problemi irrisolti, i progetti futuri. Un lavoro intenso, supportato e condiviso dal nuovo consiglio. Ne fanno parte, oltre a Giuliana Petrini, sei consiglieri e i vertici delle componenti Cri. Ognuno di loro ha un incarico ben preciso. "Il nostro comitato - afferma Giuliana Petrini - oltre ad avere una grande attenzione per l'altro più vicino, si è adoperato per poter aiutare popolazioni più lontane. Nel 2005, in collaborazione con l'associazione Uvisp, un camion della Croce Rossa italiana guidato da Antonello Brunetti si è recato in Bielorussia a portare viveri e indumenti. La sezione femminile ha collaborato a progetti con altre sezioni per allestire servizi igienici in Kosovo e in una scuola in Romania. I volontari del soccorso, dopo il grande disastro dello tsunami, hanno organizzato una serata per raccogliere fondi per il sud-est asiatico. E' grazie al loro lavoro che quest'anno al parco macchine, di quattro ambulanze, un pulmino disabili e un'automobile, siamo riusciti ad aggiungere una nuova ambulanza. Grande è la soddisfazione perché tanto è stato l'impegno dei volontari; infatti, con la loro responsabilità e il loro sacrificio garantiscono il trasporto dei numerosi pazienti che ne hanno necessità, la presenza nelle attività sportive e nelle manifestazioni". Numerosi volontari del comitato di Bastia Umbra hanno acquisito competenze notevoli tali da ricoprire incarichi importanti nella Croce Rossa, come il presidente regionale Dante Siena, l'ispettore regionale pionieri e delegato nazionale Massimiliano Geoli, Raffaella Bartolucci istruttore nazionale Diu, Daniela Diamantini istruttore nazionale simulatori e Franco Mizza istruttore nazionale di protezione civile.

Roldano Boccali

L'incuria del tempo e di chi lo frequenta Il parco del Pincio ridotto in condizioni di degrado



Il parco del Pincio chiede attenzione e rispetto

ASSISI - Il parco Regina Margherita, meglio noto con il nome di Pincio, che ricorda il famoso parco romano, ormai da diversi anni versa in uno stato di crescente abbandono, complice la colpevole incuria dei cittadini. Il parco, situato nell'area nord-est di Assisi, è stato progettato nel 1882 dall'architetto Alfonso Brizi, nel bosco dell'antico convento dei Cappuccini di Sant'Antonio, soppresso nel 1807; al suo interno tra i tanti viottoli ombrosi, emerge tra le diverse colonne romane disseminate un po' ovunque, l'imponente teatro formato da una serie di gradinate sovrapposte. All'interno del Pincio è anche collocato il "Monumento alla fedeltà del cane" opera di Colombo Graziani. Purtroppo la bellezza degli imponenti monumenti, si perde nel generale stato di degrado che salta all'occhio non appena ci sia avvia tra i pittoreschi percorsi. I leoni in pietra posti all'entrata del parco sono ormai intaccati dall'azione del tempo; la pista destinata al pattinaggio, i giochi, i tavoli sono carichi di foglie. Percorrendo la strada che porta verso il laghetto si incontrano vie disseminate di stracci, di carte e bottiglie. I capanni di legno, i tavoli, le seggiole sono ricoperte di scritte, opera della leggerezza giovanile. Anche le vie che portano all'antico teatro sono quasi impraticabili. Questi luoghi che hanno rappresentato per la cittadina di Assisi spazi di incontro nelle giornate estive, richiedono ora più che mai una riconsiderazione. Occorre innanzitutto porre l'accento sul senso di responsabilità al quale ogni cittadino deve sentirsi chiamato, ma anche sulla necessità di rivalutare dal punto di vista ambientale e culturale, un bene così prezioso. Il Pincio è per Assisi un gran tesoro; tutti, turisti e cittadini, speriamo di poter godere al meglio della bellissima struttura.

La Consulta Rodari parla di adolescenza

ASSISI - Rappresentanti regionali della consulta Gianni Rodari saranno a Roma, domani, per la seconda conferenza nazionale Ds "Infanzia e adolescenza" al teatro Valle. Sarà presente la coordinatrice nazionale Anna Serafini, la donna in corsa alle presidenziali d'oltralpe Ségolène Royale, Livia Turco, Piero Fassino e molti altri. A volare nella capitale anche Claudia Travicelli, tra i fondatori della consulta della città serafica e di Bastia insieme al coordinamento delle donne Ds. "I dieci punti in discussione, tra le dieci proposte del centro-sinistra, sono molto cari per noi e per il coordinamento regionale - sottolinea la Travicelli alla vigilia della partenza - soprattutto alla luce delle problematiche territoriali che riguardano adolescenti e bambini, la loro identità e le loro difficoltà".

Sono punti che anche i Ds di Assisi hanno a cuore e che riproporranno nel programma dell'Unione". Primo punto all'ordine del giorno il diritto all'educazione. E poi la creazione di un osservatorio sul lavoro minorile, di un garante per l'infanzia e l'adolescenza, la promozione della musica e della creatività giovanile, nuove norme sull'adozione, un decalogo sul mangiar bene nelle mense scolastiche.

Noemi Marziani

Si è svolta la "Coppa delle coppe" della Parte de Sopra Tutti i biglietti vincenti della lotteria di carnevale



La Parte de Sopra, una delle due anime del Calendimaggio

ASSISI - (v. a.) Dopo una serie di peripezie legate alla praticabilità del luogo deputato, si è svolta infine senza intoppi la serata organizzata dalla Parte de Sopra nella serata del martedì grasso. Durante la cena, che ha preso il nome di "Coppa delle coppe", i partitaioli ed una giuria "di qualità" (che comprendeva tra l'altro alcuni "colleghi" della parte avversa, quella di Sotto) hanno dovuto scegliere tra le varie portate offerte da gastronomi della zona, premiando alla fine la coppa (il salume, in questo caso) più saporita tra tutte quelle degustate. Si è poi proseguito con l'estrazione della lotteria di carnevale. I numeri dei biglietti vincenti, estratti tra i più di 5200 tagliandi venduti, sono stati i seguenti: 1° premio) biglietto numero 5684, un notebook, 2) biglietto 0686 una vacanza per due, 3) biglietto 5358 un telefono cellulare, 4) biglietto 7818 un oggetto d'antiquariato, 5) biglietto 6951 un abbonamento stagionale alla piscina comunale di Assisi, dal 6° al 7° posto) biglietti numero 7455 e 1687, confezione di vini, 8) 8103 confezione di salumi, 9) biglietto 7700 abbonamento per un palco del Calendimaggio 2006, 10) biglietto 5938 buono acquisto, 11) biglietto 7781 spalletta, 12) biglietto 6604 vaso portafiori in cristallo, 13) biglietto 9796, una confezione di olio, 14) biglietto 7030, portafogli in cuoio, dal 15° al 20° posto) i biglietti numero 1031, 0572, 8212, 7070, 7036, 9785 vincono libro sul Calendimaggio 50 Primavera, dal 21° al 30° posto) i biglietti numero 7034, 8043, 8044, 2068, 1452, 6422, 6041, 5976, 1422, 6039, saranno premiati con un cd musicale "Canti di Maggio". I premi vanno ritirati presso la sede o richiesti all'economista della Parte Pierluigi Sensi entro trenta giorni dall'estrazione.